



PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale Ordinario di Brescia

N. 378/07 Prot. Ris

RELAZIONE SULL'ADEGUATEZZA DELL'ORGANICO DI MAGISTRATURA E AMMINISTRATIVO

Questa Procura, come ripetutamente segnalato, a fronte di compiti gravosissimi soffre di organici inadeguati, sia di magistratura che amministrativi.

E' pur vero che nell'anno 2006 è stato istituito il secondo posto di Procuratore Aggiunto, che è stato aumentato di una unità l'organico dei Sostituti Procuratori e che il Ministero della Giustizia ha deliberato un nuovo posto di Sostituto Procuratore, con parere favorevole espresso dal Consiglio Superiore della Magistratura durante la decorsa legislatura, ma tutto ciò, come in precedenza evidenziato dal sottoscritto Procuratore, deve essere valutato quale intervento diretto a colmare la netta sproporzione tra gli organici ed il carico di lavoro, piuttosto che quale rimedio ad una situazione che permane deficitaria.

A ciò si aggiunga che nel corso dello stesso anno 2006 si sono verificate ben 5 vacanze, tuttora scoperte, di posti di Sostituto Procuratore, che, tenuto conto dell'organico attuale pari a 23 magistrati, incidono nella misura cospicua di circa il 20 per cento.



Infatti magistrato già Sostituto Procuratore presso questa Procura è stato nominato Procuratore Aggiunto, lasciando scoperto il posto precedentemente occupato.

Due Sostituti Procuratori sono stati trasferiti alla Procura della Repubblica di Parma.

Un Sostituto Procuratore è stato trasferito al Tribunale di Bergamo.

E' tuttora scoperto il posto di Sostituto Procuratore lasciato, come sopra, dal magistrato, nominato Procuratore della Repubblica Aggiunto.

E' tuttora vacante il posto di Sostituto Procuratore costituente, come sopra, aumento dell'organico dei Sostituti Procuratori.

Si è tuttora in attesa dell'adempimento (prevedibilmente di non breve durata) inerente alla deliberazione del Consiglio Superiore della Magistratura che ha disposto l'applicazione extradistrettuale di n. 1 magistrati a questa Procura in qualità di Sostituto Procuratore, applicazione che è peraltro la riprova della riconosciuta carenza dell'organico dei magistrati di questa Procura.

Dovrà peraltro persino esaminarsi la possibilità di richiedere anche una seconda applicazione extradistrettuale.

La situazione di così massiccia ponderosità può comunque essere fronteggiata anche grazie al prezioso apporto dei Vice Procuratori Onorari, di cui però, a fronte di un organico di 23, sono in servizio soltanto 17 unità, senza che il Ministero della



Giustizia abbia finora emanato il DM necessario per procedere a colmare i posti vacanti.

1) Inadeguatezza degli organici - comparazione con altre Procure

L'organico dei magistrati di questa Procura, come emerge da quanto finora osservato, non è dunque assolutamente adeguato rispetto al cospicuo carico di lavoro dell'Ufficio, gravato da copiosa attività nell'ambito di ogni sfera di sua competenza.

Come si è scritto i magistrati in organico sono 23 (20 Sostituti, 2 Procuratori Aggiunti ed il Procuratore), ma da poco, in quanto nell'anno 2006 è stato concesso l'aumento di un posto di Sostituto e conseguentemente, atteso il rapporto di 1 a 10 tra Sostituti e Procuratori Aggiunti, è stato assegnato all'Ufficio un secondo Aggiunto.

E' rimasto tuttavia scoperto il posto di Sostituto lasciato dal magistrato che, prima in forza alla Procura come Sostituto, è stato poi nominato Procuratore Aggiunto.

Si auspica comunque che alla Procura venga assegnato anche un altro Sostituto, per il quale il Ministero della Giustizia risulta avere richiesto nella trascorsa legislatura parere, ottenendolo favorevole, al CSM.

Con questo limitato organico questa Procura deve pertanto affrontare, come si è detto, un carico di lavoro notevolissimo, comparativamente superiore a quello di molti altri Uffici Giudiziari.

E valga il vero.



a) Carico individuale.

Dallo schema che segue (ma qui si omette) spicca il cospicuo carico individuale gravante su ciascun magistrato.

E' stato preso in esame, a titolo esemplificativo, l'anno 2006, riassumendo i dati statistici come emergenti dalla seguente tabella, di cui in questa relazione si indicano soltanto i valori medi.

ANNO 2006					
Pendenti dal periodo precedente	iscritti nell'anno 2006		definiti Nell'anno 2006	rimasti pendenti alla fine del periodo	
[a]	[b]	[c] (a+b)	[d]	[e] (c-d)	
Media annua	2.963	2.158	5.120	1.642	3.478

Dunque nell'anno in esame i magistrati di questa Procura hanno sostenuto un carico di lavoro medio individuale di 5.120 procedimenti (ripartiti come da schema che qui non si riporta).

b) Carico globale.

Quanto ai dati complessivi dell'Ufficio va tenuto presente la seguente tabella ministeriale, utile per un esame comparativo dei carichi di lavoro di questa Procura in rapporto ad altre Procura scelte con criteri di efficace rappresentatività.

Trattasi di tabella ministeriale relativa all'anno 2005, di cui si riporta stralcio emblematicamente significativo.



ANNO 2005

Modello 21

PROCURA DELLA REPUBBLICA	PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI ESAURITI
ROMA	75.934	59.743	59.219
MILANO	94.398	53.330	52.441
NAPOLI	182.575	64.226	75.649
TORINO	73.651	28.724	37.458
BRESCIA	43.262	21.828	19.287
FIRENZE	26.741	21.302	24.375
BOLOGNA	47.973	19.146	20.493
GENOVA	19.331	16.292	18.075
CATANIA	26.729	15.712	19.696

Modello 21 bis

PROCURA DELLA REPUBBLICA	PROCEDIMENTI PENDENTI	PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI	PROCEDIMENTI ESAURITI
ROMA	6.211	8.635	5.029
MILANO	7.986	5.996	2.643
NAPOLI	10.247	7.826	6.760
TORINO	5.020	4.942	3.557
BRESCIA	7.517	4.183	2.549
FIRENZE	2.148	3.253	2.849
BOLOGNA	3.869	4.395	2.793
GENOVA	5.653	6.755	5.949
CATANIA	3.189	3.411	3.468

E la situazione risulta rimasta sostanzialmente uniforme nell'anno 2006.

Da ciò si desume quanto sia sfavorevole a questa Procura il rapporto con le altre Procure più significative, i cui carichi di impegno per rilevanza e materia siano comparabili con quelli di questa Procura.



Tanto che, per esempio, la Procura di Milano con un organico magistratuale pari a 4 volte quello di questa Procura si ritrova con un carico di lavoro pari al doppio di quello di questa Procura, e la Procura di Catania con un organico magistratuale pari al doppio di quello di questa Procura si ritrova con un carico di attività pari alla metà di quello di questa Procura.

c) Rapporto magistrati/popolazione del circondario.

La seguente tabella evidenzia poi il rapporto magistrato-popolazione, che segnala a sua volta lo stesso squilibrio.

PROCURA DELLA REPUBBLICA	POPOLAZIONE	ORGANICO MAGISTRATI	RAPPORTO MAGISTRATI / POPOLAZIONE
ROMA	2.665.970	100	1/26.660
MILANO	2.371.174	90	1/26.346
NAPOLI	2.015.687	117	1/17.228
TORINO	1.697.408	60	1/28.290
BRESCIA	1.088.154	23	1/47.311
FIRENZE	912.997	31	1/29.451
BOLOGNA	903.939	26	1/34.766
GENOVA	728.274	29	1/25.113
CATANIA	911.624	46	1/19.818

Mentre per la Procura di Brescia detto rapporto è di un magistrato ogni 47.311 abitanti, per la Procura di Milano tale rapporto è di un magistrato ogni 26.346 abitanti e per la Procura di Catania è di un magistrato ogni 19.818 abitanti.

Le cose non possono continuare così.

Occorre un correttivo energetico ed urgente.



d) Rapporto personale amministrativo/popolazione del circondario.

E' pacifico, peraltro, che si ripercuote molto negativamente sulla produttività e sulle condizioni di lavoro dei magistrati anche la preoccupante carenza degli organici amministrativi.

Vedasi il seguente prospetto:

PROCURA DELLA REPUBBLICA	POPOLAZIONE	ORGANICO PERSONALE AMMINISTRATIVO	RAPPORTO DIPENDENTI / POPOLAZIONE
Roma	2.665.970	685	1/3892
Milano	2.371.174	435	1/5.451
Napoli	2.015.687	604	1/3.337
Torino	1.697.408	258	1/6579
Brescia	1.088.154	101	1/10.774
Firenze	912.997	172	1/5.308
Bologna	903.939	128	1/7.062
Genova	728.274	177	1/4.114
Catania	911.624	207	1/4.404

dal quale emerge il pessimo rapporto personale amministrativo - popolazione di questo del circondario, che per Brescia, pari ad un dipendente di Procura ogni oltre 10.000 abitanti, risulta tra i peggiori in Italia e certamente peggiore anche di oltre il 100 per cento rispetto a Milano, Roma, Napoli, Torino, Bologna, Firenze, Genova.



2) Considerazioni generali.

Dunque i magistrati da una parte risentono delle carenze numeriche degli organici amministrativi e dall'altra sono a loro volta numericamente insufficienti rispetto alle effettive esigenze della Procura.

Ciò vale tanto più ove si consideri che il lavoro di questa Procura risulta essere massicciamente aumentato in ogni settore.

Non solo infatti hanno trovato sempre maggiore sviluppo gli impegni della Direzione Distrettuale Antimafia, ma anche quelli inerenti all'attività cosiddetta ordinaria della Procura, contrassegnata da procedimenti di notevole spessore, numerosi e ponderosi in massima misura, come ad esempio il gravosissimo procedimento relativo alla Strage di Piazza Loggia, che ormai è entrato nella sua fase conclusiva, dando persino spazio alla digitalizzazione degli oltre 700 faldoni (720.000 pagine), che ne costituiscono il fascicolo, in funzione degli adempimenti di cui all'art. 415 bis C.P.P., nonché numerosi altri tra cui il procedimento concernente il dissesto della BIPOP-CARIRE di Brescia, che tanto ha impegnato l'Ufficio, anche se la dichiarata incompetenza del Tribunale di Brescia, ha in gran parte vanificato l'egregio lavoro compiuto (tranne, si spera, quella branca tuttora pendente in Corte d'Appello in sede di gravame), ed ancora tutta la materia inerente alla competenza ex art. 11 c.p.p. rispetto al Distretto di Milano, nonché infine la materia fallimentare (notoriamente complessa, peraltro in un circondario caratterizzato da attività imprenditoriali e commerciali di notevole spessore) ed i procedimenti inerenti ai reati di intermediazione



finanziaria, coronati d'altronde da risultati di alto significato, sostanziatisi nella pronuncia delle prime sentenze di condanna a livello nazionale in tema di *insider trading*.

Va tenuto poi debitamente conto dell'ampio ed attualissimo settore dei reati inerenti all'area del terrorismo internazionale e dell'eversione di competenza di questo Ufficio come Procura Distrettuale Antiterrorismo per effetto della riforma introdotta con la legge 15 dicembre 2001 n. 438, settore nel quale peraltro questa Procura ha ottenuto la prima sentenza passata in giudicato per il reato di cui all'art.270 bis C.P. .

Vanno segnalati infine per i loro delicatissimi profili specialistici i procedimenti penali per reati finanziari e societari.

D'altronde è doveroso tenere debitamente conto della qualità e della consistenza dei carichi individuali, sia a livello di indagine che di partecipazione alle udienze dibattimentali, preliminari e di esecuzione.

Nell'anno 2006, invero, i carichi di lavoro individuali sono stati calcolati in ragione di oltre seimila procedimenti, indice sicuramente di gran lunga superiore a quello medio nazionale.

Nello stesso anno 2006, peraltro, la media di udienze dibattimentali (Collegiali e Monocratiche avanti il Tribunale, nonché avanti il Giudice di Pace sono state complessivamente n. 2.150 , in ragione di n. 450 collegiali, n. 1.400 monocratiche avanti il Tribunale e n. 300 avanti il Giudice di Pace).

Cospicue sono state anche nell'anno in parola le udienze preliminari, nel corso delle quali sono stati trattati circa n. 2.800 procedimenti penali.



La complessità del contesto operativo dell'Ufficio ha comportato l'esigenza di suddividere l'attività dei Magistrati in 10 Aree di competenza aventi ad oggetto ciascuna specifiche tipologie di reato, così come ampiamente descritto da ultimo nel programma di organizzazione della Procura per il biennio 2006-2007, approvato dal Consiglio Superiore della Magistratura con delibera del 7 giugno 2006.

Ai due Procuratori Aggiunti è stata assegnata una Sezione ciascuno, comprendente ognuna tre Aree di competenza.

3) Impegno della Procura.

Tutto ciò pone in chiaro risalto l'impegno articolato e continuativo di questa Procura numericamente e qualitativamente elevato, tale da giustificare ampiamente la rappresentazione di una marcata esigenza di adeguamento, affinché gli organici siano all'altezza della cospicua quantità di lavoro da trattare, ininterrottamente fluente su tutti i settori dell'Ufficio in misura davvero ragguardevole.

Invero con la stessa mole di lavoro o anche con minore mole di lavoro tanti uffici di Procura diversi possono avvalersi di personale magistratuale e amministrativo decisamente, se non incommensurabilmente, superiore.

Quanto in particolare al personale amministrativo, innanzitutto si richiama quanto dettagliatamente e puntualmente indicato nella validissima relazione del Dirigente della Segreteria.

Si aggiunga però che, a prescindere dalla ampiezza della delicatissima materia affidata a detto personale, non può



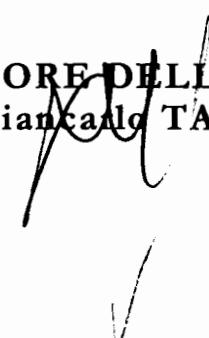
sottacersi il lodevolissimo e qualificato impegno di tutti, a cominciare dal Dirigente stesso della Segreteria, ai Cancellieri C2, ai Cancellieri C1 Super, ai Cancellieri C1, ai Cancellieri B3, agli Operatori B1 e 2, agli Ausiliari A1 e B1, che quotidianamente nonostante i vuoti di organico (mancano entrambi i Cancellieri C3 presenti in organico, nonché 5 Cancellieri C2) non fanno mai mancare, con totale disponibilità, il loro fondamentale contributo al buon funzionamento dell'Ufficio.

Si tratta di personale che profonde ogni qualificata energia senza risparmio e nonostante le carenze normative che ne disciplinano l'attività e la progressione in carriera, spesso costretto a svolgere individualmente attività che in una struttura più adeguata sarebbero riservate a più soggetti con incidenza peraltro anche sul pur importante rispetto delle mansioni rapportate alla qualifica di ciascuno.

Mi è gradito pertanto in questo momento tributare a tutto il personale amministrativo sopra indicato il mio più vivo elogio, che rimanga a testimonianza della mia incondizionata stima e della mia totale considerazione.

Brescia, 13 marzo 2007.

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Dott. Giancarlo TARQUINI





PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso il Tribunale ordinario di Brescia

Via Moretto, 78 – 25124 Brescia – Tel.: 030.377.01.57 – Fax: 030.375.21.86

Relazione sull'adeguatezza dell'organico amministrativo, con evidenziazione delle eventuali scoperture e problematiche connesse

L'organico del personale amministrativo della Procura della Repubblica di Brescia è costituito da n. 101 unità previste in pianta, ma alla data del 13.02.2007, soltanto n. 86 unità sono presenti in servizio, con una scopertura pari al 21.8% come da prospetto che si allega in copia (all.n.1).

Si evidenzia inoltre la circostanza che n. 14 dipendenti hanno trasformato il proprio rapporto di lavoro a "Part-time".

Rapportata la realtà attuale (vacanza del 21,8%) a quella rilevata nella precedente ispezione ministeriale (vacanza del 13,9%) la scopertura del personale amministrativo è aumentata del 7,9 % (all.n.2).

In tale situazione di carenza di organico corre l'obbligo di segnalare quanto segue:

a) un Cancelliere C1 è applicato ininterrottamente dalla data del 25.10.2004 alla Procura Generale della Repubblica di Brescia;

b) un Cancelliere B3 è stato assegnato temporaneamente, a seguito di provvedimento giurisdizionale del Giudice del Lavoro in applicazione dell'art. 42 bis D.L.vo n.151/2001, alla Procura della Repubblica di Reggio Calabria;

c) altro Cancelliere B3, con P.D.G. 20.09.2006 decorrente dal 9.10.2006 è stato distaccato al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere e ciò sino alla data dell'8 ottobre 2007;

d) un Ausiliario B1 è stato distaccato, a far tempo dal 15.09.2006 e fino alla scadenza del mandato governativo, all'Ispettorato del Ministero;

e) un Operatore Giudiziario B2 dal 22.11.2006 è assente dal servizio, e presta attività lavorativa come insegnante supplente presso una scuola media, nell'attesa della formalizzazione dell'istanza di aspettativa di cui all' art.7, comma 8°, lett.b) datata 20.11.2006.

A tutto ciò si aggiunga la circostanza che n. 5 lavoratori usufruiscono dei permessi ex lege 104/92 e n. 5 dipendenti usufruiscono di permesso studio

(allegato n.3), istituti che seppur incontestabili sotto il profilo della legittimità della fruizione, oggettivamente impoveriscono ulteriormente le risorse umane di questa Procura.

La realtà sopra rappresentata non può non incidere obiettivamente sulle tecniche di organizzazione di questa Procura, tanto è vero che, stanti le notevoli carenze di personale, si è reso necessario assegnare ai Magistrati alcuni Operatori Giudiziari per il disbrigo delle attività di segreteria. Si è inoltre nella impossibilità, sempre per carenza di personale, di costituire nuovi settori organizzativi al fine di razionalizzare il lavoro delle segreterie dei Magistrati (es. gruppo di lavoro per il turno esterno di reperibilità, etc.).

Se dippoi il campo di osservazione si estende alla realtà nazionale appaiono ancora più evidenti le difficoltà organizzative in cui si trova ad operare questo Ufficio.

Infatti, premesso che il circondario di Brescia, sia per il numero di abitanti (n. 1.088.000) sia per le attività economiche sviluppate, si colloca al quinto posto della graduatoria nazionale, la pianta organica della Procura della Repubblica di Brescia risulta visibilmente sotto dimensionata in rapporto ad altre realtà.

Procura	Popolazione	Organico personale amministrativo	Rapporto dipendenti/popolazione
Roma	2.665.970	685	1/3892
Milano	2.371.174	435	1/5.451
Napoli	2.015.687	604	1/3.337
Torino	1.697.408	258	1/6579
Brescia	1.088.154	101	1/10.774
Firenze	912.997	172	1/5.308
Bologna	903.939	128	1/5.255
Genova	728.274	177	1/4114

Brescia li, 13 febbraio 2007

Il Dirigente della Segreteria
Dott.ssa Maria Rita Bodini